

Data:

venerdì 19.09.2014

# LA NAZIONE LIVORNO

Estratto da Pagina:

16

**PIOMBINO** CONTRARI AL PROGETTO SONO IL WWF ITALIA E IL COMITATO VAL DI CORNIA

## «Non nascondete le emissioni dietro alle acciaierie, è una truffa»

— PIOMBINO —

**IL WWF ITALIA** e il Comitato Val di Cornia contrari all'ipotesi di costruire una centrale a carbone nel perimetro industriale piombinese. «Proprio nei momenti di crisi si dovrebbe avere il coraggio di proporre e perseguire qualcosa di nuovo in termini di impianti produttivi e non sfruttare la paura e la disperazione sociale per fare accettare al cittadino anche le ipotesi più retrograde» si legge in una nota. «Il carbone — prosegue — è pieno di costi pesanti per la società, è la fonte di energia più dannosa per il clima, per la salute e per l'ambiente: questi costi sono "nascosti" dal fatto che sono i cittadini e la comunità a farsene carico, e i mercanti possono così promuovere il combustibile fossile più sporco perché sembrerebbe più conveniente economicamente. Ovviamente, nel prezzo finale non si tiene conto del danno che esso produce a livello di salute e di emissioni di CO2 per l'ambiente. Se a Piombino qualcuno si illude di "nascondere" le emissioni da carbone dietro un'acciaieria, però, sbaglia di grosso».

**IL WWF** «si opporrebbe a una tale truffa e speculazione sulla salute dei lavoratori, dei cittadini e del clima in tutte le sedi, nazionali ed europee. Si calcola che per produrre 1 kwh di energia elettrica, il carbone emetta circa 800gr di CO2, a fronte dei circa 350 gr del metano e l'assenza di emissioni del fotovoltaico». Il Wwf auspica che «il buon senso riesca a scongiurare questa minaccia».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.